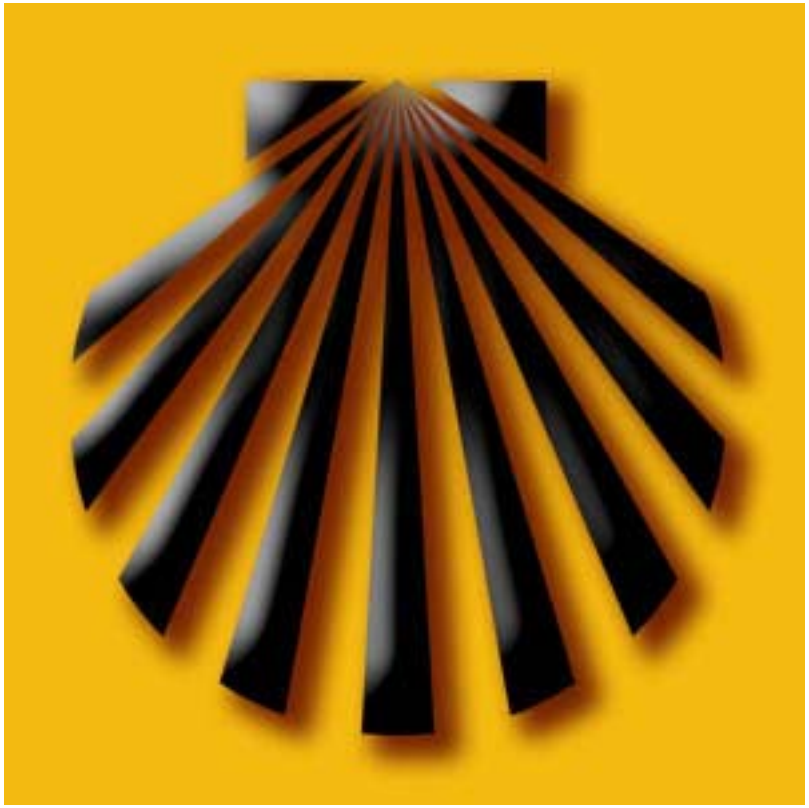
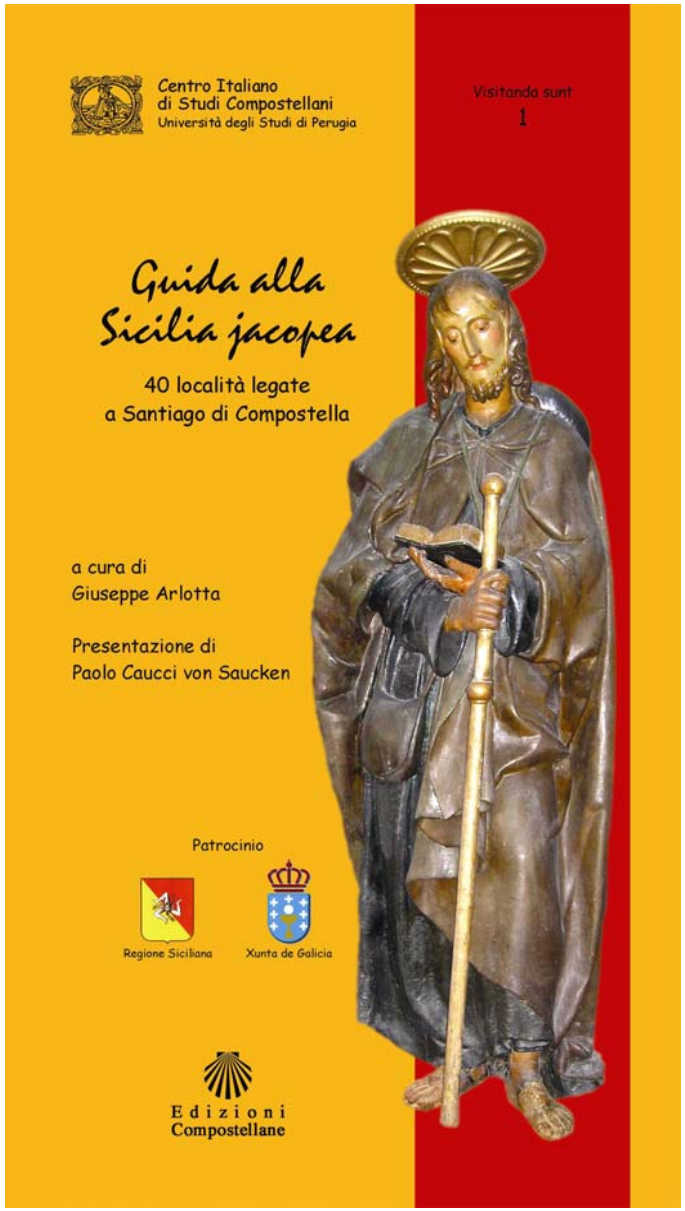
Ulteriori informazioni su
www.edizionicompostellane.com

Edizioni Compostellane
Via Grosseto - Parco delle Mimose, 1/A
80038 Pomigliano d'Arco
tel. 081.8843606
cell. 333.7609175
www.edizionicompostellane.com
info@edizionicompostellane.com

Luglio
2011



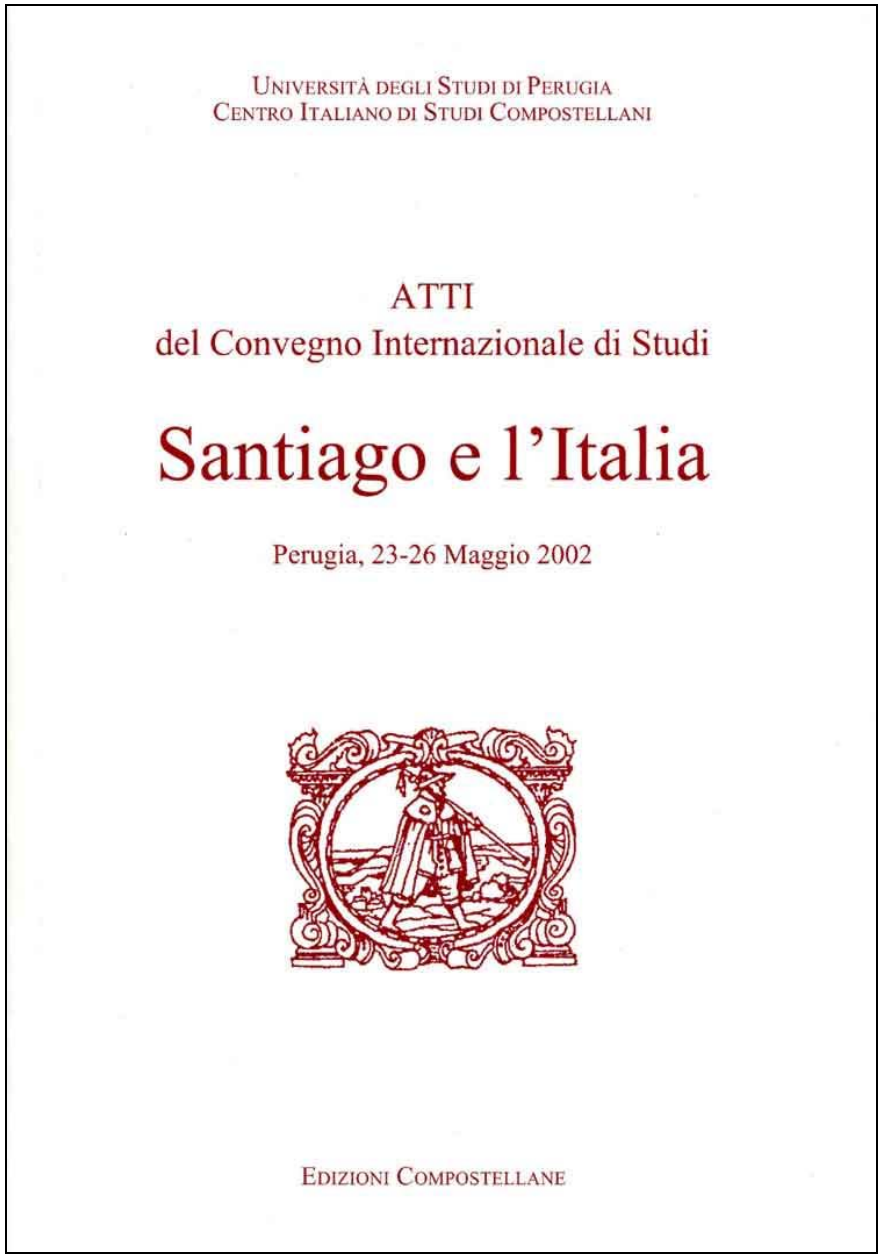
E d i z i o n i
Compostellane



Titolo	***Guida alla Sicilia jacopea***
	40 località legate a Santiago di Compostella
Curatore	GIUSEPPE ARLOTTA
Dati	204 pagine con 140 illustrazioni in quadricromia. Formato 12x22
Editore	Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco **Anno** 2004
Collana	*Visitanda sunt*, 1
ISBN	978-88-95945-00-2
Prezzo	€ 15,00

Il culto di San Giacomo, diffuso in Sicilia con i Normanni, ebbe un'ulteriore espansione dopo i *Vespri siciliani*, quando l'isola entrò nell'orbita ispanica e vi rimase quasi ininterrottamente per più di 500 anni. Di conseguenza, su tutto il territorio siciliano, attorno al Santo patrono della Spagna si manifestarono le stesse espressioni cultuali e culturali tipiche della Penisola iberica, tanto che la Sicilia si rivela un grande laboratorio di ricerca per un'indagine approfondita sulla vasta materia jacopea.

La *Guida*, attraverso l'analisi di 40 località siciliane legate a Santiago di Compostella, ci porta alla scoperta di pagine di storia isolana, dal Medioevo ai nostri giorni, che riguardano gli *itineraria peregrinorum* lungo la via Francigena siciliana, gli Ordini cavallereschi di San Giacomo d'Altopascio e di San Giacomo della Spada, le Confraternite jacopee, le feste e le tradizioni che ancora oggi si riscontrano in quelle località siciliane dove è vivissimo il culto del Santo.



Titolo ***Santiago e l'Italia.***
Atti del Convegno internazionale (Perugia 23-26 maggio '02)
Curatore Paolo Caucci von Saucken
Dati 880 pagine con 102 illustrazioni. Formato 17x24
Editore Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco **Anno** 2005
Collana *Atti*, 5
ISBN 978-88-95945-01-9
Prezzo € 75,00

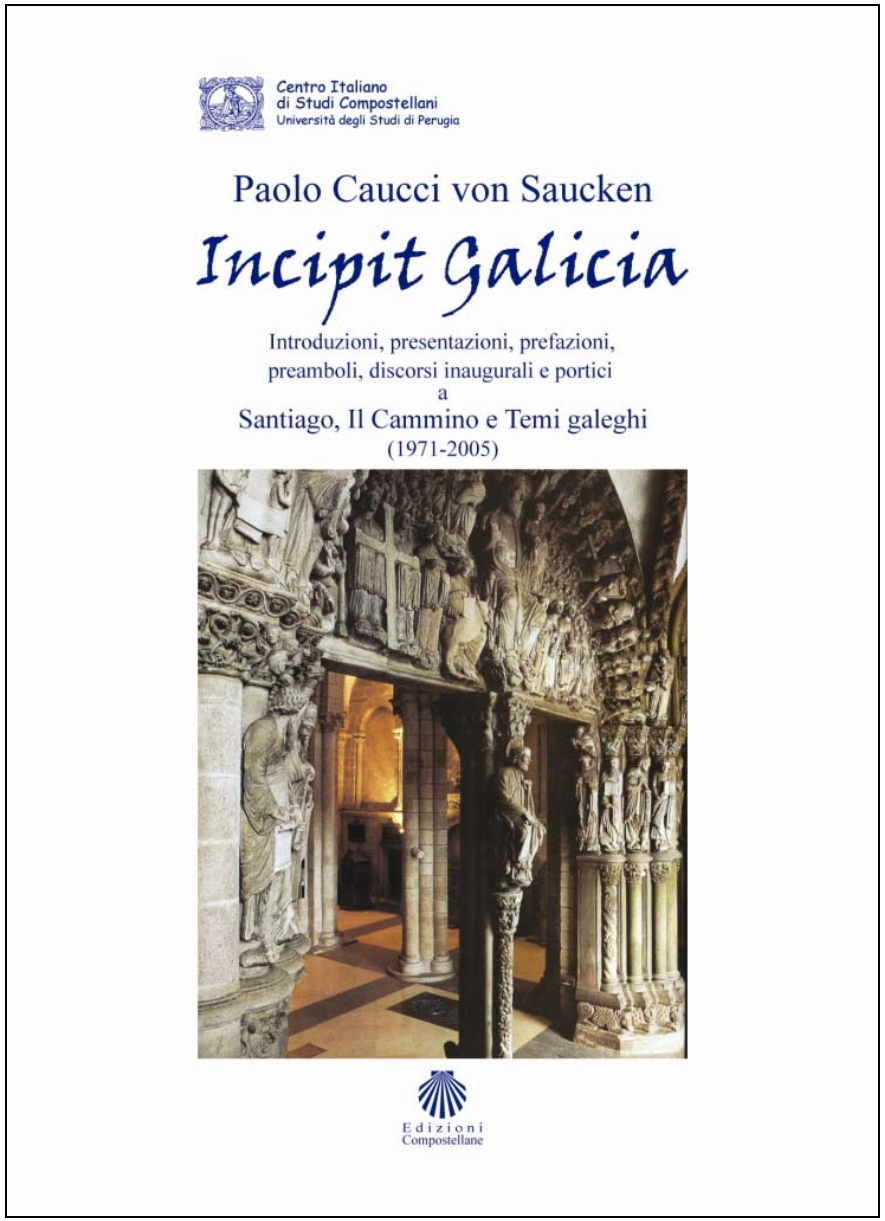
Si raccolgono in questo volume i contributi presentati al Convegno internazionale di Studi tenutosi a Perugia dal 23 al 26 Maggio del 2002 per celebrare il ventesimo anniversario della fondazione del *Centro Italiano di Studi Compostellani*.

Per l'occasione sono convenuti a Perugia, dall'Italia e dall'estero, i maggiori esperti europei che trattano i temi connessi alla grande civiltà del pellegrinaggio compostellano, i quali hanno messo in evidenza le problematiche, emerse nelle altre nazioni, che sono strettamente correlate alle peculiari manifestazioni in Italia.

Gli interventi dei Relatori riguardano la spiritualità, il linguaggio, l'arte, la storia e la cultura, con risvolti nella politica, nell'economia, nel costume e nella mentalità dei popoli.

Gli studi compostellani, infatti, non possono ridursi ad una sola disciplina e nemmeno ad un solo periodo. L'indagine, pertanto, riguarda un ampio periodo che si estende dal Medioevo fino ai nostri giorni, e rivela la complessità della materia compostellana, viva, pulsante e in continua evoluzione, in grado di influenzare ed orientare gli stessi settori della produzione scientifica.

Il Convegno amplia così gli studi finora condotti dal *Centro Italiano di Studi Compostellani*, delinea lo *status quæstionis* della tradizione compostellana in Italia e, soprattutto, definisce campi, priorità e indirizzi per una corretta e proficua impostazione dell'indagine futura.



Titolo	***Incipit Galicia*** *Introduzioni, presentazioni, prefazioni, preamboli, discorsi inaugurali e portici a Santiago, Il Cammino e Temi galeghi (1971-2005)*
Autore	PAOLO CAUCCI VON SAUCKEN
Dati	288 pagine con 140 illustrazioni. Formato 17x24
Editore	Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco **Anno** 2006
Collana	*Studi e Testi*, 1
ISBN	978-88-95945-02-6
Prezzo	€ 30,00

Si pubblica questo volume in occasione dei 25 anni di attività del *Centro Italiano di Studi Compostellani* (1982-2007), ente che studia i rapporti tra l'Italia e Santiago de Compostela presso l'Università degli Studi di Perugia.

Santiago, il Cammino e la cultura galega sono i temi trattati in questo libro attraverso una scelta di introduzioni, presentazioni, prologhi e portici che sono stati scritti, tra il 1971 e il 2005, dal Prof. Paolo Caucci von Saucken, uno dei principali specialisti europei della tematica compostellana.

La raccolta, corredata da numerose foto che ne illustrano momenti significativi, costituisce una preziosa testimonianza documentale delle attività di ricerca e di promozione, spesso di rilievo internazionale, che si sono svolte negli ultimi 25 anni in Europa e che hanno segnato passaggi essenziali del pellegrinaggio a Santiago de Compostela.

È, al tempo stesso, specchio e racconto appassionato di una lunga vicenda intellettuale e scientifica spesso strettamente unita al percorso esistenziale di molti dei protagonisti del libro,
fortemente partecipi di quella che giustamente è stata chiamata la "questione compostellana".

Una questione che, nei secoli, ha riguardato la spiritualità, l'arte, la cultura e la mentalità di gran parte dell'Europa e che oggi è più attuale
che mai, con risvolti nella politica, nell'economia, e nei costumi.

Paolo Caucci von Saucken

Professore di Letteratura Spagnola nell'Università di Perugia. Presidente del *Comité Internacional de Expertos del Camino de Santiago* e del *Centro Italiano di Studi Compostellani*. Rettore della *Confraternita di San Jacopo di Compostella.* Pellegrino a Santiago, Roma e Gerusalemme.

Titolo ***Santiago e i Cammini della Memoria***
Autore PAOLO CAUCCI VON SAUCKEN
Dati 256 pagine, Formato 17x24
Editore Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco **Anno** 2006
Collana *Studi e Testi*, 2
ISBN 978-88-95945-03-3
Prezzo € 28,00

Un'indagine - durata oltre un ventennio - sulla letteratura odeporica italiana di tematica compostellana; un'analisi che si propone di indagare sull'enorme materiale raccolto e di verificare il senso e il significato di questa produzione.

Dopo aver configurato, per la prima volta, un corpus italiano di letteratura odeporica compostellana, l'Autore propone una metodologia d'indagine fondata sull'interpretazione del Quinto libro del *Codex Calixtinus* e verificata sui testi presi in esame.

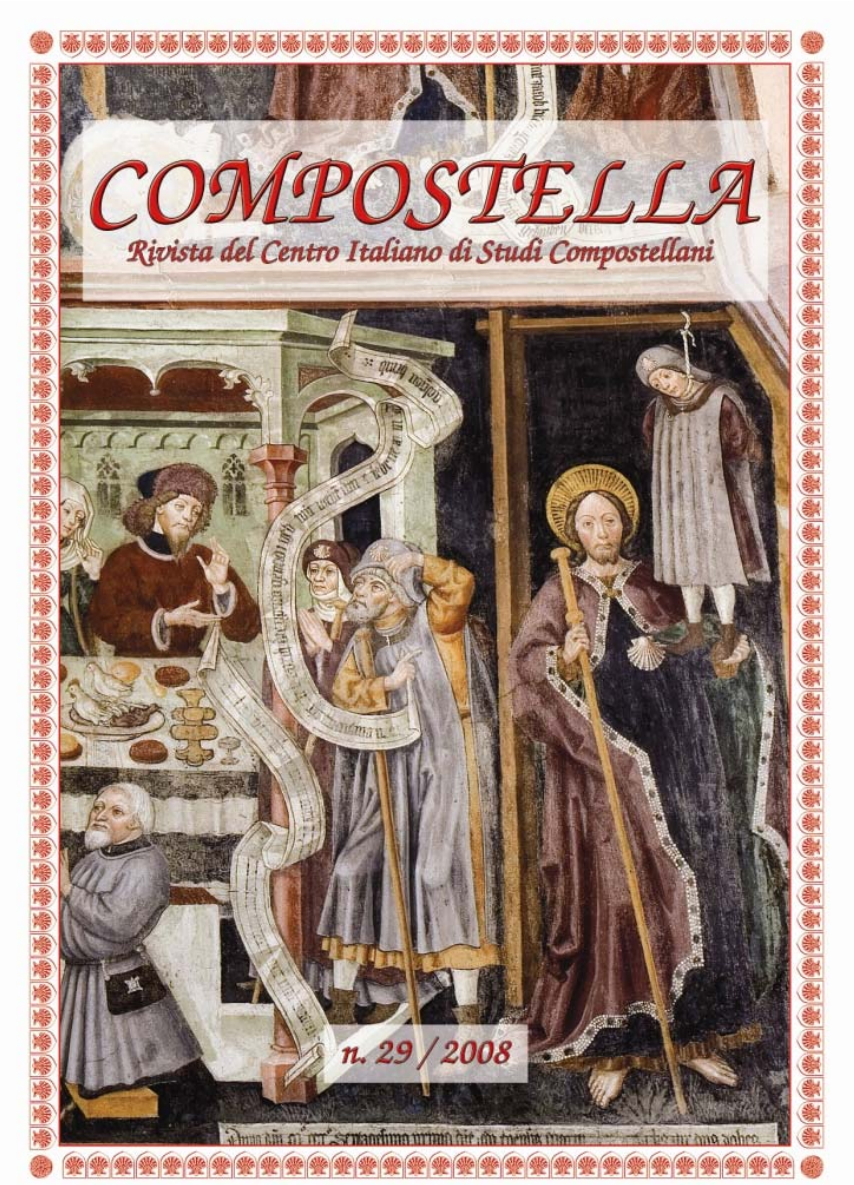
Emerge così una tipologia che si articola essenzialmente su alcune costanti quali l'itinerario, le soste, le devozioni, la descrizione di Santiago e le impressioni personali: riferimenti complessi e in continua evoluzione.

Un saggio che vuole essere un punto di riflessione sul percorso compiuto, ma anche una base dalla quale approfondire ulteriormente aspetti specifici della questione.

Un approccio che dovrà essere, nella visione, interdisciplinare e specialistico nel metodo, giacché riguarda religiosità, arte, architettura, fonti letterarie, costumi e mentalità, cioè gli elementi essenziali che configurano la storia della cultura ispanica nel cui ambito questi studi hanno avuto, per molti anni, il loro spazio naturale e uno dei principali motivi di interesse.

Paolo Caucci von Saucken

Professore di Letteratura Spagnola nell'Università di Perugia. Presidente del *Comité Internacional de Expertos del Camino de Santiago* e del *Centro Italiano di Studi Compostellani*. Rettore della *Confraternita di San Jacopo di Compostella.* Pellegrino a Santiago, Roma e Gerusalemme.



Titolo ***Compostella***
Rivista del *Centro Italiano di Studi Compostellani* n. 29 (2008)
Dati 64 pagine b/n illustrate, Formato: 21x29,7
Editore Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco **Anno** 2008
ISBN 978-88-95945-04-0
Prezzo € 12,00

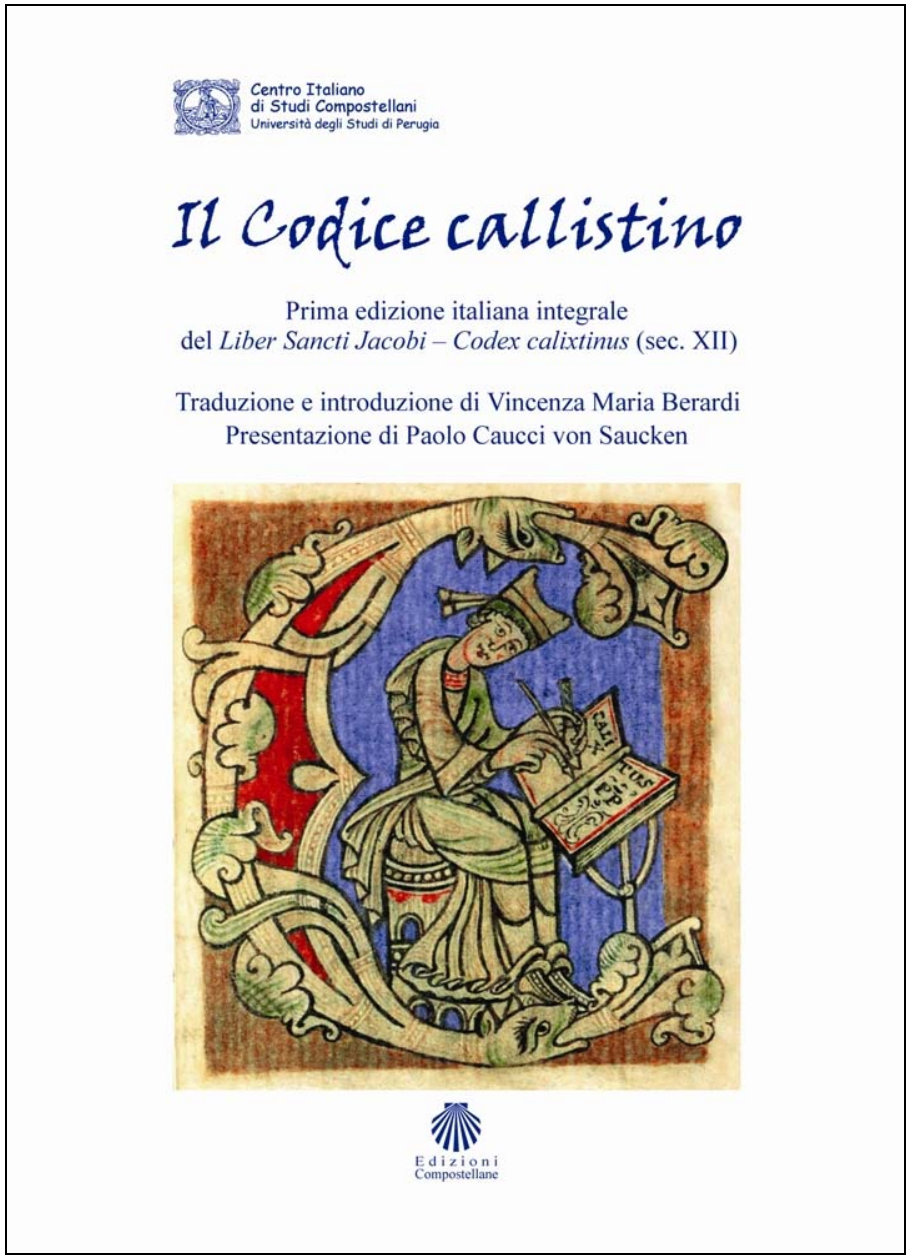
La scelta degli articoli di questo numero delinea gli orientamenti del *Centro Italiano di Studi Compostellani* in merito alla tradizione compostellana in Italia rilevata nell'arte, nella letteratura e nei costumi.

Il primo articolo è di Vincenza Maria Berardi e riguarda la lettera prefatoria di Callisto II nel *Liber Sancti Jacobi – Codex calixtinus*. Segue lo studio di Luisa Lofoco sui flussi di pellegrinaggio nel sec. XIV da Napoli a Santiago.

Dello stesso secolo sono i due testamenti di pellegrini di Chioggia analizzati da Valdi Jez, mentre Guido Tamburlini dedica due puntuali studi sulla letteratura odeporica e sulla poesia in ambiente compostellano.

Carmen Pugliese affronta, invece, la vita e le opere di una delle figure centrali della rinascita del pellegrinaggio compostellano, cioè Elías Valiña Sampedro, parroco del Cebreiro, studioso del Cammino, autore di numerosi saggi di riferimento.

Si chiude con la Sicilia che in questi ultimi anni di ricerca ha offerto temi jacopei di notevole interesse. Gli articoli sono di Gaetano Zito, su un pellegrinaggio da Palermo verso Santiago interotto a Catania nel 1692, e di Giuseppe Arlotta sul culto isolano reso a San Giacomo psicopompo. La scheda relativa alla copertina è stata compilata da Leo Andergassen, direttore del *Museo Diocesano di Bressanone.*



Titolo	***Il Codice Callistino***
	Prima edizione italiana integrale
	del *Liber Sancti Jacobi – Codex calixtinus* (sec. XII)
Curatore	Vincenza Maria Berardi
Dati	616 pagine, Ill., Formato 17x24
Editore	Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco **Anno** 2008
Collana	*Studi e Testi*, 3
ISBN	978-88-95945-05-7
Prezzo	€ 60,00

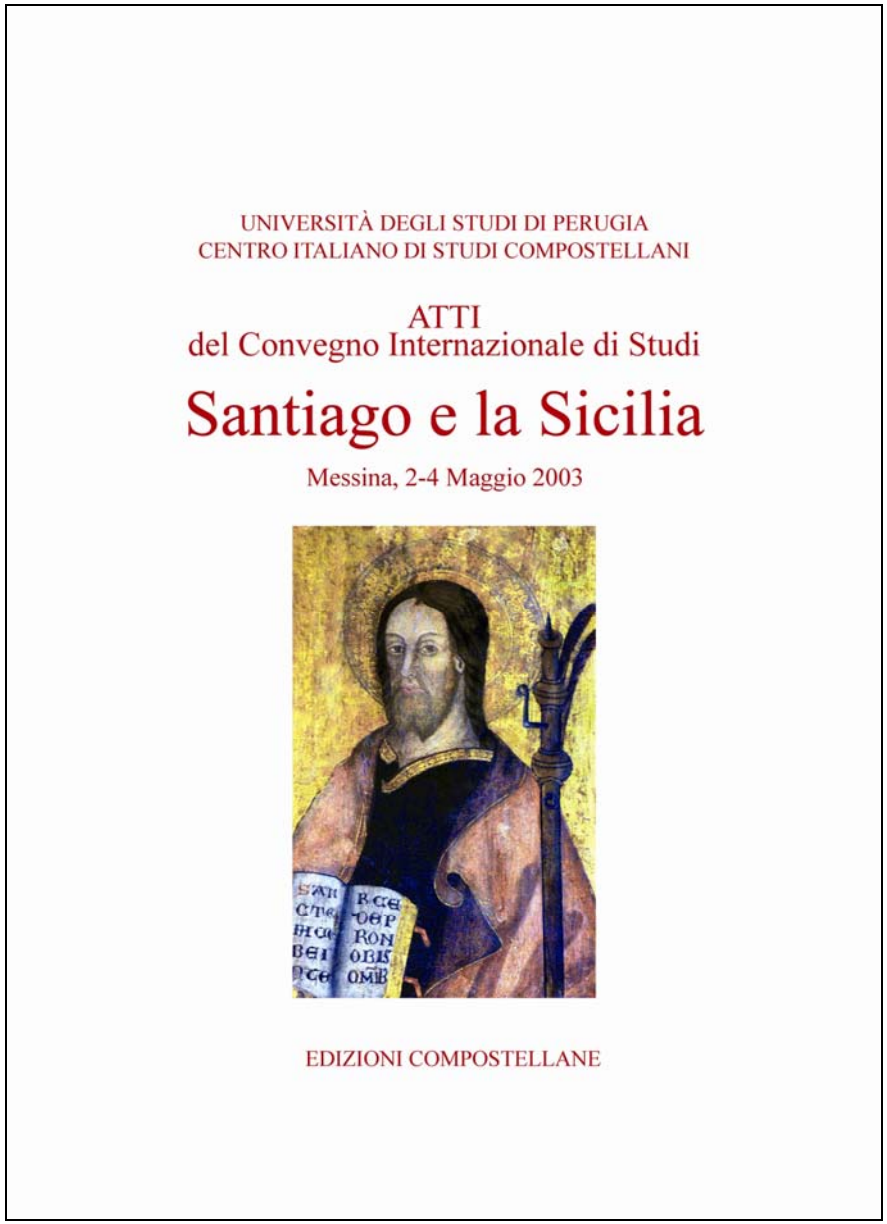
Nella prima metà del XII secolo Santiago de Compostela è una città in grande fermento: l'arcivescovo Gelmírez dirige la vita ecclesiastica, civile e culturale, e segue con viva attenzione la costruzione della nuova cattedrale per accogliere i pellegrini che, sempre più numerosi, giungono da tutto il mondo cristiano al sepolcro dell'apostolo Giacomo il Maggiore.

Forte di questi consensi, Gelmírez non nasconde le sue ambizioni egemoniche nei riguardi del mondo ispanico e, addirittura, dell'intera cristianità, alla stessa stregua del vescovo Peláez che, nel secolo precedente, aveva preteso di porre la sede episcopale di Santiago in concorrenza con la sede papale.

Al centro dell'intera vicenda si colloca il *Liber Sancti Jacobi - Codex Calixtinus*, un codice latino – compilato nell'ambito di un programma di glorificazione ed esaltazione della sede episcopale compostellana – che si è rivelato di assoluto rilievo per il consolidamento e la promozione del pellegrinaggio a Santiago.

Il *Codice callistino* – qui tradotto in italiano con il rigore accademico e la competenza specifica del *Centro Italiano di Studi Compostellani* – si articola in 5 libri. Il primo riporta una serie di testi sacri con innumerevoli citazioni bibliche, sermoni, omelie e cantici propri della liturgia di Santiago; il secondo contiene la narrazione di 22 miracoli compiuti dall'apostolo; il terzo racconta la traslazione delle sacre spoglie da Gerusalemme in Galizia.

Il quarto libro descrive la cosiddetta *Historia Turpini*, una cronaca delle gesta di Carlo Magno e dei suoi paladini impegnati a liberare dai Saraceni la strada per Compostella e consentire così ai pellegrini di giungere al sepolcro di san Giacomo. Il quinto libro, infine, è costituito dalla *Guida del pellegrino* che indica, a coloro che si recano a Santiago, quali sono gli itinerari da seguire e i *loca sancta* da visitare lungo il Cammino.



Titolo ***Santiago e la Sicilia.***
Atti del Convegno internazionale (Messina 2-4 maggio '03)
Curatore GIUSEPPE ARLOTTA
Dati 404 pagine con illustrazioni. Formato 17x24
Editore Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco **Anno** 2008
Collana *Atti*, 6
ISBN 978-88-95945-06-4
Prezzo € 40,00

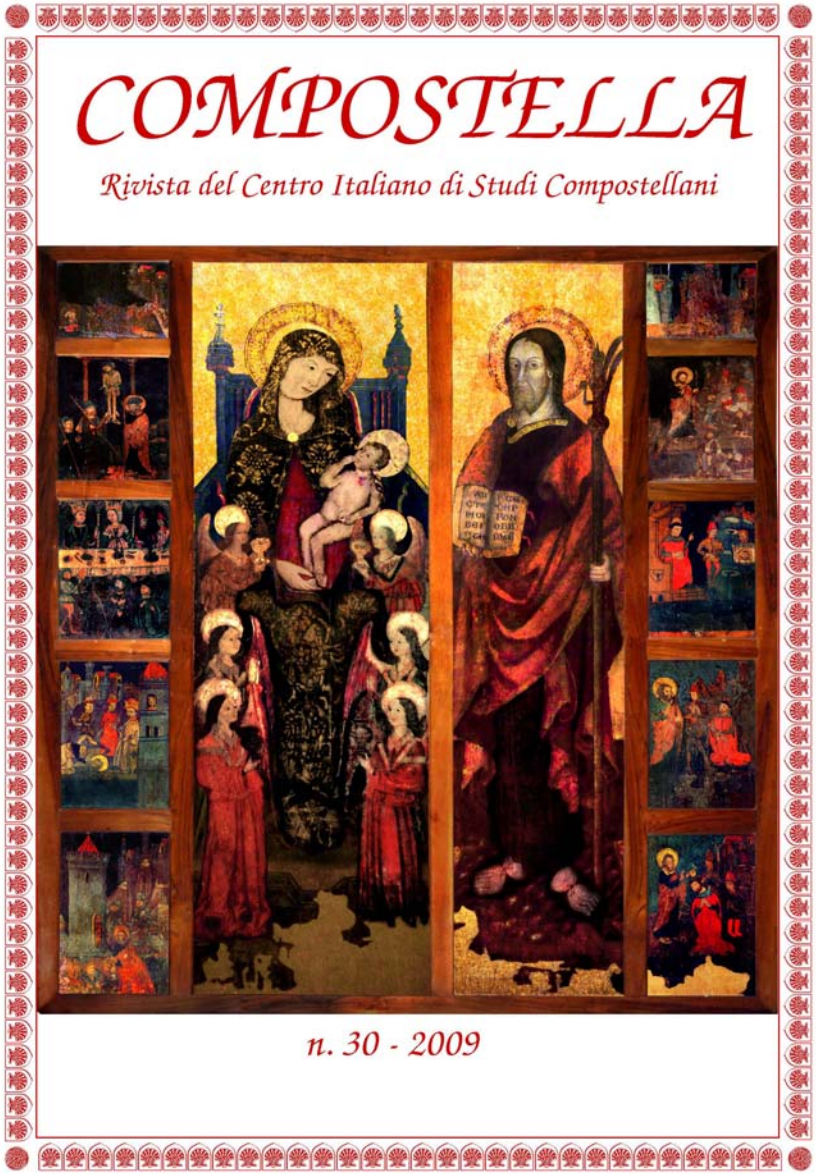
Quindici esperti di storia di Sicilia e di storia compostellana indagano sui rapporti che, sin dal Medioevo, legano i Siciliani a Santiago di Compostella, la località della Galizia spagnola dove si custodiscono le sacre spoglie dell'apostolo Giacomo il Maggiore, patrono della Spagna e simbolo della grandezza ispanica nata dalla fede e dalla spada.

In Sicilia, il culto jacopeo, già diffuso in età normanna, ebbe un'ulteriore espansione dopo i *Vespri siciliani* del 1282 quando, cacciati gli Angioini, i Siciliani offrirono la corona del Regno a Pietro III d'Aragona.

Da quel momento l'isola entrò nell'orbita ispanica e vi rimase quasi ininterottamente per più di 500 anni, acquisendo, tra l'altro, le espressioni cultuali e culturali sviluppatesi attorno alla figura di San Giacomo.

Pellegrini diretti a Compostella, cavalieri dell'Ordine di Santiago della Spada, confraternite jacopee, cortei processionali, tradizioni popolari, leggende, miracoli, sono alcuni aspetti del culto e della cultura di Santiago.

Letterati, architetti, decoratori, pittori, scultori, cesellatori sono gli artefici di un immenso patrimonio di letteratura e di arte che contribuisce a delineare la millenaria storia di San Giacomo in Sicilia. Tematiche ricche, articolate e piene di stimoli, affidate a medievisti, modernisti, storici dell'arte, antropologi e archivisti di chiara fama.



Titolo ***Compostella***
Rivista del *Centro Italiano di Studi Compostellani* n. 30 (2009)
Dati 64 pagine illustrate in quadricromia, Formato: 21x29,7
Editore Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco **Anno** 2009
ISBN 978-88-95945-07-1
Prezzo € 12,00

La copertina, dedicata al polittico di San Giacomo di Randazzo è commentata da Paolo Giansiracusa e da Giuseppe Arlotta, e l'editoriale, incentrato sull'Anno santo compostellano del 2010, è firmato da Paolo Caucci von Saucken.

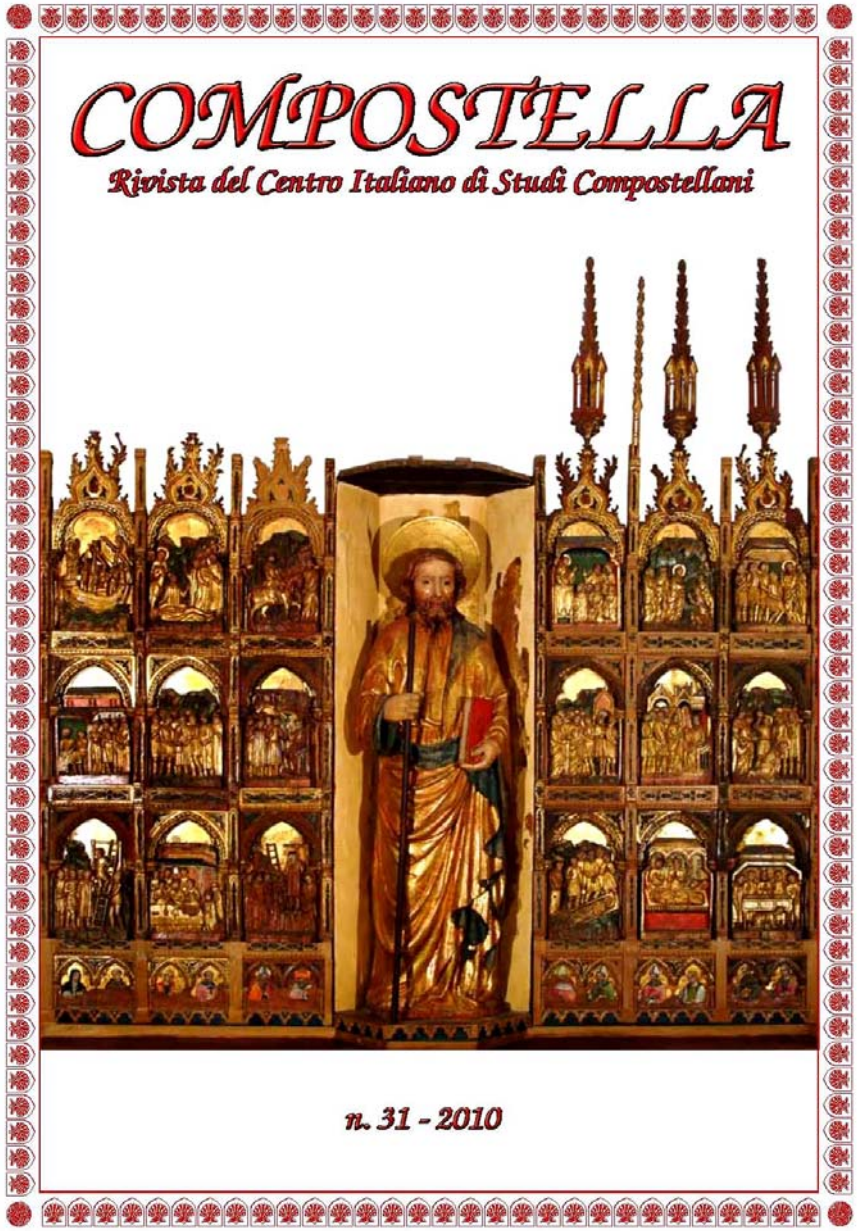
I primi tre articoli riguardano il *Codice callistino*. Nel primo Marco Piccat analizza il libro quarto del *Codice* che riporta la *Historia* dello Pseudo-Turpino in cui si narrano le gesta di Carlomagno e dei suoi Paladini per liberare il Cammino di Santiago dagli infedeli.

Nel secondo articolo Vincenza Maria Berardi si sofferma sui sermoni che denunciano il malcostume di alcuni ecclesiastici richiamati ad un comportamento rigoroso.

Paolo Asolan, nel terzo articolo, sostiene l'attualità del *Codice callistino* che trova nella Chiesa del III° millennio un ampio interesse teologico-pastorale.

Carmen Pugliese spiega come la Madonna della Milizie di Scicli, armata di spada su un bianco cavallo rampante, abbia assunto nella città siciliana il ruolo di *matamoros* al femminile.

Laura Ramello descrive alcuni *itineraria peregrinorum* piemontesi e, infine, Elisa Vacalebri presenta una serie di statuine e di oggetti sacri scolpiti in un legno fossile, l'*azabache*.



Titolo ***Compostella***
Rivista del *Centro Italiano di Studi Compostellani* n. 31 (2010)
Dati 64 pagine illustrate in quadricromia, Formato: 21x29,7
Editore Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco **Anno** 2010
ISBN 978-88-95945-08-8
Prezzo € 12,00

La copertina di questo numero raffigura l'ancona di San Giacomo in Atri (TE) e vuole testimoniare – come sottolinea Paolo Caucci nell'editoriale – la solidarietà del Centro Italiano di Studi Compostellani nei riguardi dell'Abruzzo colpito dal sisma del 2009.

La scheda tecnica dell'ancona è stilata da Elisa Amorosi e i contenuti iconografici sono curati da Guido Tamburlini.

Anche l'articolo di Luisa Lofoco è incentrato sull'Abruzzo jacopeo con le testimonianze più consistenti del pellegrinaggio compostellano.

Marco Piccat e Dominique Constantini ci portano in Dalmazia, uno sulle orme dei pellegrini medievali diretti a Santiago, e l'altro tra i confrati della Scola di San Giacomo a Zara.

L'archeologo Donato Labate illustra il recente scavo effettuato nel comune di Spilamberto (MO) che ha portato alla luce alcune inumazioni di pellegrini sepolti con il bordone e la conchiglia.

Giovanni Maccherini prende lo spunto da due albarelli da speziale e parla dei farmaci usati dai pellegrini per alleviare la stanchezza del lungo e faticoso cammino.

Rosa Vázquez Santos, con l'ausilio di una raffinatissima cartografia, illustra tutte le chiese di Roma dedicate a San Giacomo.

Infine, Giuseppe Arlotta pubblica tutti i francobolli dedicati dalle Poste spagnole agli Anni Santi Compostellani dal 1937 al 2004.

Titolo	***La conchiglia in araldica***
	Dal simbolo arcaico all'emblema di Santiago di Compostella
Autore	Maurizio Carlo Alberto Gorra
Dati	256 pagine, Illustrazioni in quadricromia, Formato 17x24
Editore	Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco **Anno** 2010
Collana	*Studi e Testi*, 4
ISBN	978-88-95945-09-5
Prezzo	€ 28,00

Simbolo arcaico tra i più ricchi di significato, la conchiglia evoca lo scrigno solido ed inviolabile in cui l'uomo intende custodire tutti i valori più preziosi e più sacri.

Le costolature radiali delle ruvide valve richiamano le dita di una mano protesa alle opere di bene, mentre le loro affinità con i raggi del sole e con le aureole, conferiscono un alone di immortalità.

È questo il simbolismo ancestrale che la conchiglia trasferisce con sé nel Medioevo, quando diviene una delle figure primarie della nascente araldica e si afferma come simbolo del pellegrinaggio cristiano, con la particolare accezione di emblema del Cammino di Santiago di Compostella.

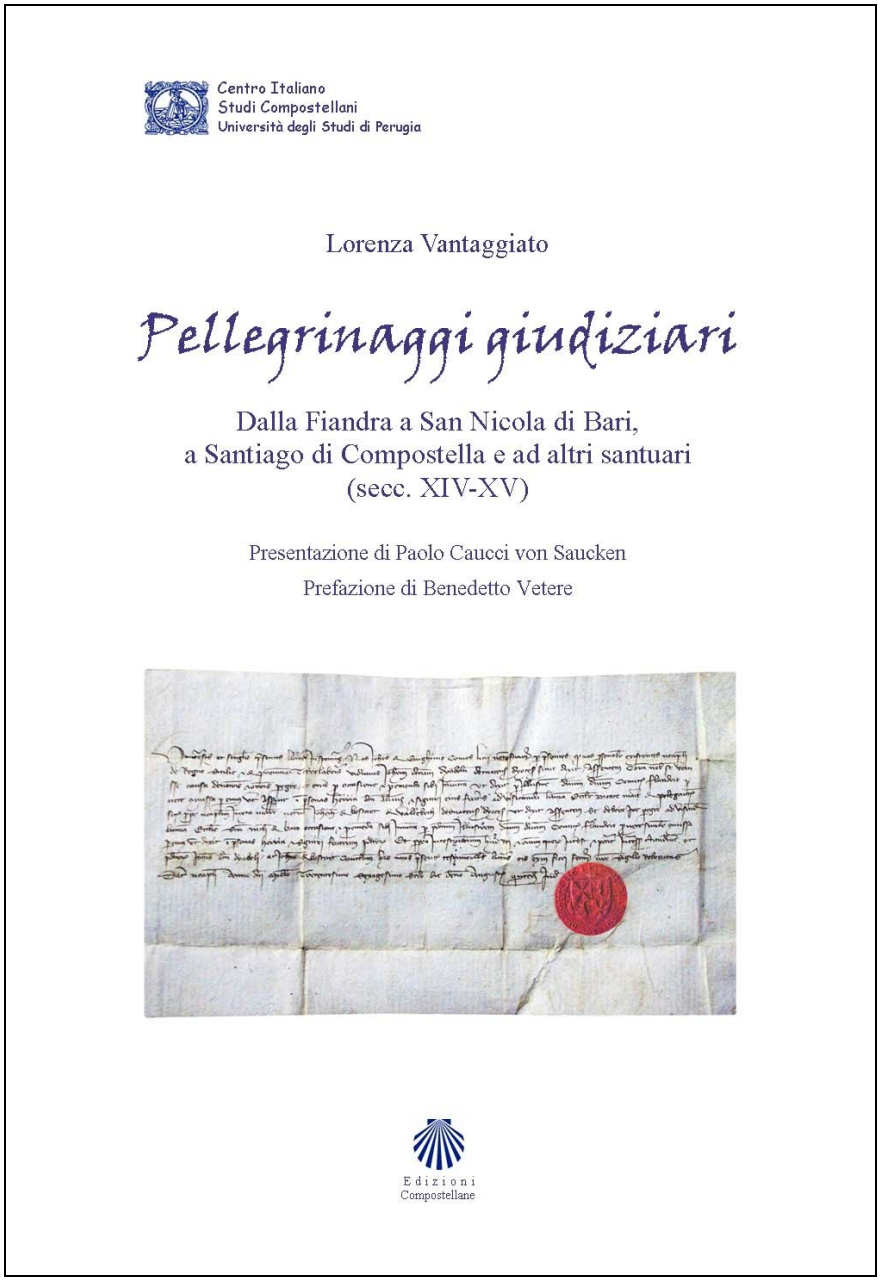
Tante famiglie d'Europa, ispirandosi a questo viaggio estenuante e pericoloso ma, al tempo stesso, interiormente rigenerativo, apponevano con orgoglio la conchiglia nel loro stemma, come *testimonium* dell'avvenuta estrema impresa devozionale fino al sepolcro dell'apostolo Giacomo, ai confini del mondo medievale.

Anche Benedetto XVI, assieme a tanti prelati, inserisce nel proprio stemma «la conchiglia, che è anzitutto il segno del nostro essere pellegrini, del nostro essere in cammino».

E ancora, molte località europee, interessate dalla fitta rete di *itineraria peregrinorum* che conducono a Santiago di Compostella, ostentano la conchiglia nel loro stemma per testimoniare la loro vocazione all'accoglienza dei pellegrini in transito.

L'autore, Maurizio Carlo Alberto Gorra, prende in esame tanti stemmi appartenenti a città famiglie e prelati italiani e stranieri e, con elegante lessico, ne redige i blasoni.

In questo modo, egli ci conduce nell'universo affascinante dell'araldica, avvalendosi anche di una elegantissima rassegna iconografica contenente oltre 200 stemmi in quadricromia, molti dei quali sono stati disegnati in esclusiva nell'ambito di questa ricerca.

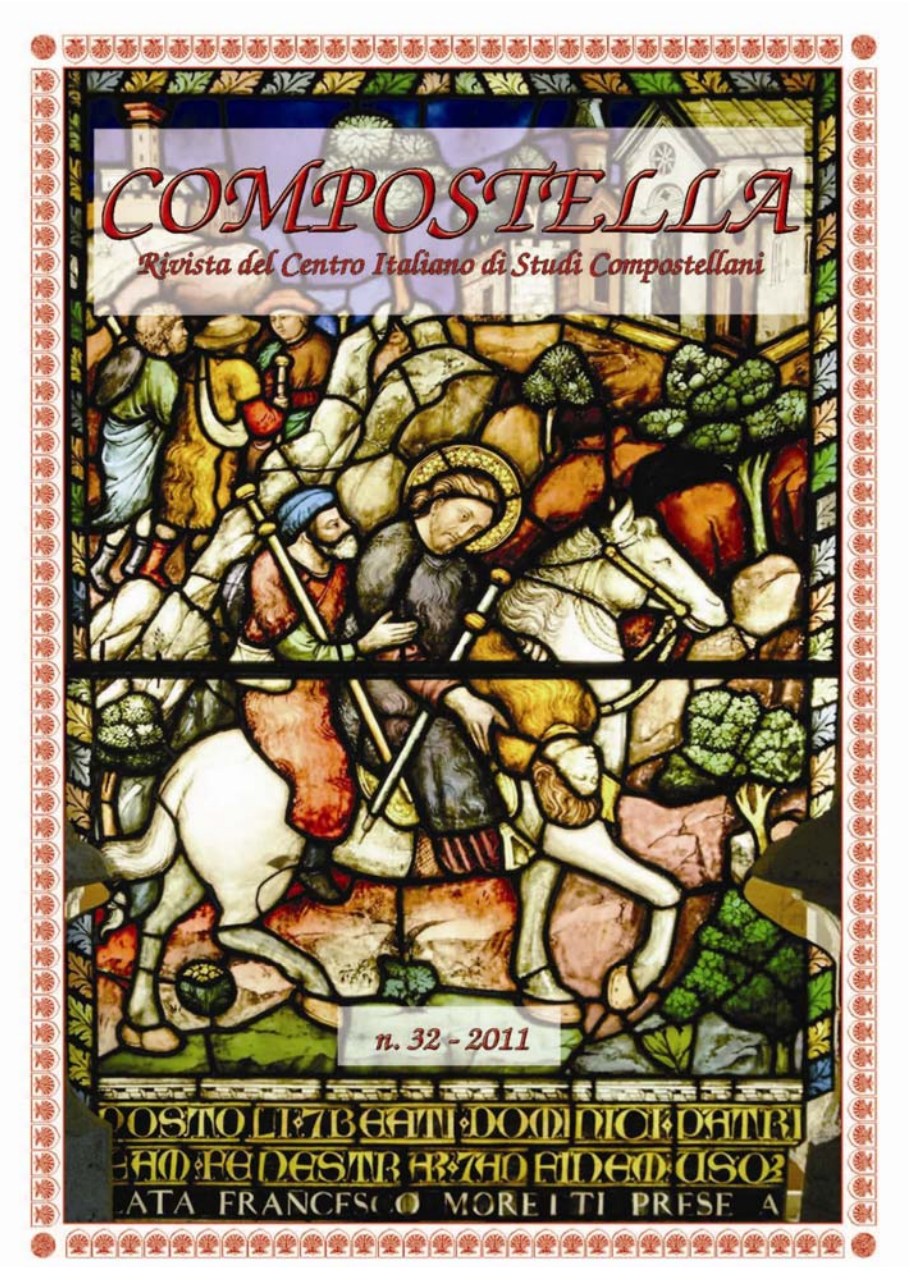


Titolo ***Pellegrinaggi giudiziari.***
Dalla Fiandra a San Nicola di Bari, a Santiago di Compostella e ad altri santuari (secc. XIV-XV)
Autore Lorenza Vantaggiato
Dati 400 pagine con illustrazioni, Formato 17x24
Editore Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco **Anno** 2010
Collana *Studi e Testi*, 5
ISBN 978-88-95945-10-1
Prezzo € 40,00

Tra il XIV e il XV secolo, in alcune zone d'Europa e, nello specifico, a Gand in Fiandra, si fece ricorso al pellegrinaggio giudiziario, una forma di pena che frequentemente veniva imposta dalla magistratura a coloro che si macchiavano di reati di varia natura, ivi compreso l'omicidio. Tanto più grave era la pena, tanto più distante era il santuario scelto come meta da raggiungere. Dal sacro luogo il condannato doveva ritornare esibendo l'attestato recante la vidimazione dell'avvenuto pellegrinaggio. In alternativa a questo genere di pena, le autorità pubbliche disponevano di liste di riscatto, una sorta di tariffario nel quale, accanto al nome del santuario, veniva riportato l'importo da pagare calcolato in proporzione alla distanza e alle asperità dell'itinerario.

Il tema dei pellegrinaggi giudiziari è rimasto per molto tempo inquadrato dagli studi di Ètienne Van Cauwenbergh, Cyrille Vogel e Jan Van Herwaarden, con interventi puntuali sviluppati soprattutto nella realtà belga. Su queste basi, Lorenza Vantaggiato, per la prima volta in Italia, conduce uno studio sul pellegrinaggio giudiziario, attraverso una puntuale ricostruzione storico-sociale e una rigorosa indagine sistematica sviluppata su una consistente mole di documenti d'archivio. Lo studio è corredato da ampie appendici documentarie, tabelle con indicazioni delle mete sacre e trascrizioni di inediti attestati di pellegrinaggio.

Oggi i giudici belgi, recuperando le antiche fonti giuridiche analizzate nel presente studio, hanno nuovamente ripreso a comminare il pellegrinaggio come forma di pena alternativa al carcere, per reati commessi da giovani reclusi e come misura atta al loro reinserimento nella società. Il criterio è stato già ripreso in Spagna e si sta tentando di introdurlo anche in Italia. In tal senso, il presente lavoro costituisce un apporto di pieno valore scientifico per affrontare alcuni problemi cruciali della nostra società.



Titolo ***Compostella***
Rivista del *Centro Italiano di Studi Compostellani* n. 32 (2011)
Dati 64 pagine illustrate in quadricromia, Formato: 21x29,7
Editore Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco **Anno** 2011
ISBN 978-88-95945-11-8
Prezzo € 12,00

L'editoriale di Paolo Caucci von Saucken illustra le principali iniziative che si sono sviluppate nel 2010 in occasione dell'Anno Santo Compostellano, tra cui la Mostra e il Convegno tenutisi a Roma e dedicati a Diego Gelmírez, primo vescovo e figura cardine del periodo d'oro di Santiago de Compostela. Caucci, inoltre, commenta l'VIII Congresso del *Comité internacional de Expertos del Camino de Santiago* che si è tenuto a Santiago nell'ottobre dello stesso anno.

La copertina raffigura una delle 4 scene dedicate a San Giacomo e inglobate nella imponente vetrata della chiesa di San Domenico in Perugia. La scheda tecnica dell'intera opera è redatta da Francesca Abbozzo che ha diretto i lavori del recente restauro.

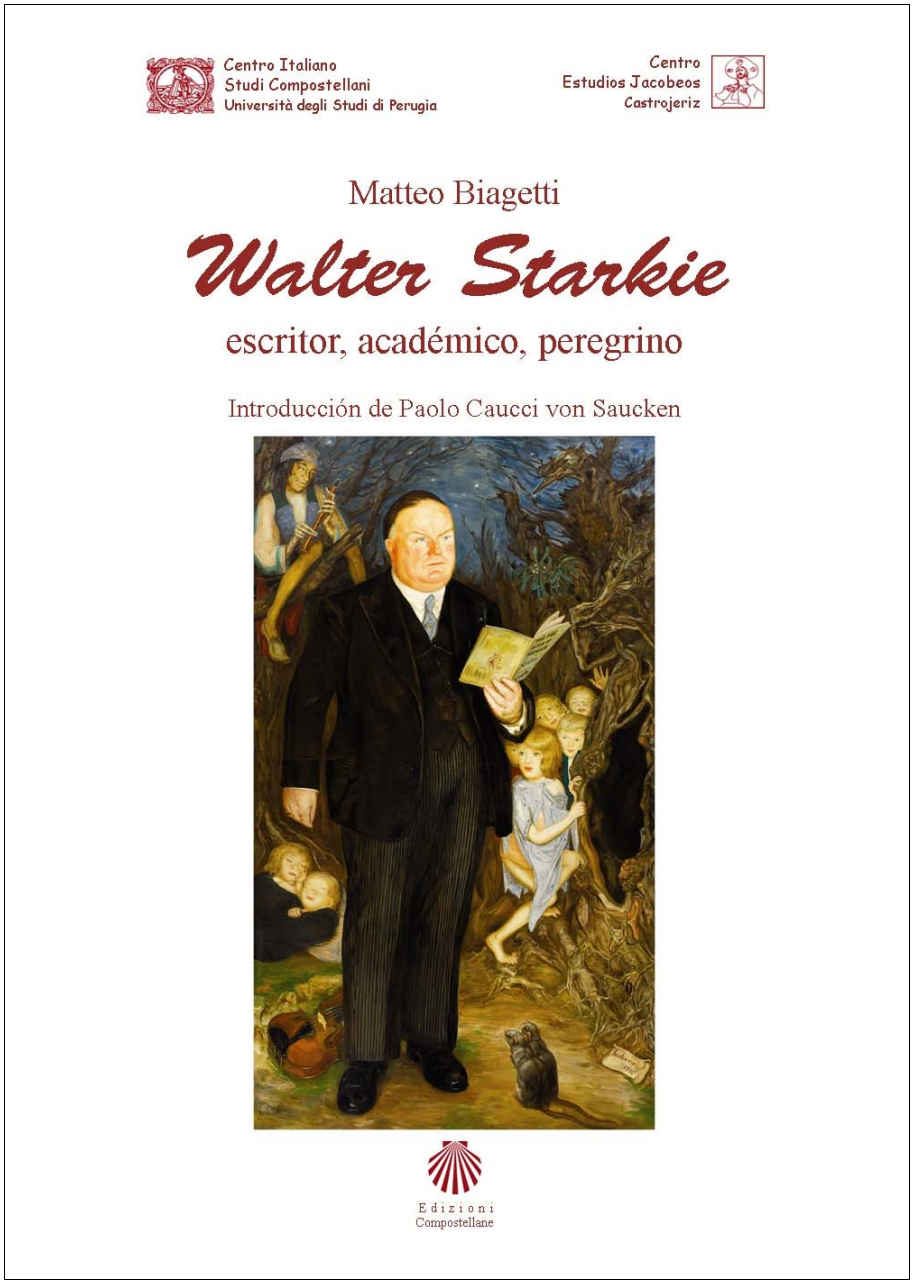
Il commento delle citate 4 scene che raffigurano il martirio dell'Apostolo e tre suoi miracoli è affidato all'iconografo tedesco Robert Plötz.

Guido Tamburlini si sofferma sui cosiddetti crocifissi di Nicodemo e commenta le opere principali dislocate in varie parti d'Europa, dal "Volto Santo" di Lucca al "Santo Cristo" di Burgos.

Giovanni Maccherini documenta le origini compostellane della conchiglia che campeggia nello stemma della Nobile Contrada del Nicchio in Siena.

L'archeologo olandese Jos Koldeweij tratta l'affascinante tema delle insegne che i pellegrini acquistavano nei santuari europei e che cucivano sugli abiti e sui cappelli.

Infine, Giuseppe Arlotta propone il tema classico della Via Lattea che nella cultura compostellana indica sia la via terrena, sia quella ultraterrena su cui si incammina il pellegrino sotto la guida di San Giacomo.



Titolo	***Walter Starkie, escritor, académico, peregrino***
Autore	Matteo Biagetti
Dati	136 pagine con illustrazioni, Formato 17x24
Editore	Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco **Anno** 2010
Collana	*Pliegos sueltos del Camino*, 1
ISBN	978-88-95945-12-5
Prezzo	€ 15,00

Catedrático e hispanista, escritor y conferenciante, diplomático, músico, pensador además de juglar errante y peregrino: son algunos de los papeles que juega uno de los personajes más ecléctico, fascinates y misteriosos del siglo XX en España.

Walter Starkie es un amante de todas las facetas de la vida y logra gozar de cada instante de manera profunda, desvelando los diferentes matices de su alma.

Uno de los intelectuales más finos y a la vez un trotamundos que vive tocando su inseparable violín, que pasa de las carrozas de los gitanos – en las que duerme y viaja – a las mesas de ministros y embajadores; enamorado de las culturas y tradiciones populares que estudia con verdadera pasión; un irlandés con pasaporte mundial que ama a España como si fuera su país de origen; un peregrino que avanzando hacia Santiago cumple un viaje en el tiempo, recorriendo las memorias pasadas, a la búsqueda de su verdadero camino.

Walter Stakie, un hombre tan diferente de los demás en el que, a pesar de todo, nos reconocemos.